



RASSEGNA STAMPA

26 settembre 2018

INDICE

ANBI VENETO.

26/09/2018 Il Gazzettino - Rovigo Iniziano i lavori contro le frane: senso unico in via Galilei	4
26/09/2018 Corriere del Veneto - Padova West Nile, ora nasce il Comitato permanente con gli esperti dell'Oms 1 milione dalla Regione	5
26/09/2018 Il Giornale di Vicenza Pulizia dei torrenti «La prevenzione è la nostra arma»	7
26/09/2018 Cronaca del Veneto MANUTENZIONE ESTIVA NELL'ALTO VICENTINO	8

ANBI VENETO.

4 articoli

Porto Viro

Iniziano i lavori contro le frane: senso unico in via Galilei

Senso unico alternato in via G. Galilei a Porto Viro dal civico 20 all'incrocio con via Gramignara. Sono cominciati ieri i lavori disposti dal Consorzio di Bonifica ad opera della ditta Edil lavori di Zago e C. Snc che per almeno 20 giorni interesseranno il recupero dei franamenti e dei presidi di sponda lungo il canale Portesin Quirina adiacente all'ex strada provinciale 64, oggi via G. Galilei in località Ca' Cappello. Al fine di creare il minimo disagio nella strada che mette in collegamento Porto Levante con la Romea e con il centro cittadino, l'ordinanza a firma del comandante di polizia locale Mario Mantovan prevede la regolamentazione del traffico a senso unico alternato con semafoo. Lo scopo del provvedimento, considerato che la strada rappresenta un'importante via di comunicazione da e per la frazione, è di consentire i lavori in tutta sicurezza senza dover ricorrere alla chiusura del collegamento diretto dovendo ricorrere ad altri percorsi alternativi che provocherebbero invece particolari disagi.



Sanità

di Michela Nicolussi Moro

West Nile, ora nasce il Comitato permanente con gli esperti dell'Oms 1 milione dalla Regione

PADOVA C'è anche un minorenne, l'unico in Veneto, tra gli ultimi contagiati dal West Nile. Si tratta di un quindicenne di Lusina, Comune del Polesine (insieme alla provincia di Padova il territorio più colpito dall'infezione con 50 casi), che non risulta grave. Accusa i classici sintomi simili a quelli influenzali (febbre, mal di testa, stanchezza), perciò viene seguito ambulatorialmente. E' uno dei 197 casi segnalati ieri dall'ultimo bollettino diramato dalla Direzione regionale Prevenzione, che specifica: 139 pazienti evidenziano la forma più leggera dell'infezione, mentre negli altri 58 è stata diagnosticata l'aggravante neuroinvasiva. Confermati i 14 decessi registrati dall'inizio dell'epidemia, a luglio.

«Dalla scorsa settimana (189 casi, ndr) rileviamo una diminuzione dell'intensità dell'infezione — dichiara Luca Coletto, assessore alla Sanità — la nostra rete di sorveglianza entomologica attivata con l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie indica una diminuzione della circolazione delle zanzare. Il Piano di disinfezione straordinaria da noi predisposto in supporto ai Comuni (con un investimento di 500mila euro, ndr) continua a pieno regime».

Ma per evitare un'altra stagione ad alta circolazione virale, il 2 ottobre Coletto istituirà a Palazzo Balbi il Comitato permanente di gestione dell'infezione da West Nile. Coordinato dalla Regione (ne faranno parte anche il direttore generale della Sanità, Domenico Mantoan, e la respon-



La disinfezione
e l'anno prossimo inizierà a marzo in tutto il Veneto

sabile della Prevenzione, Francesca Russo) insieme al prefetto di Venezia, Vittorio Zappalorto, sarà composto da: Giorgio Palù, presidente delle Società europea e italiana di Virologia e direttore del laboratorio di Microbiologia dell'Università di Padova, al quale vengono inviati i campioni di sangue dei pazienti per la diagnosi finale; un rappresentante dell'Oms; un esperto dell'Istituto superiore

di Sanità; i direttori dei Consorzi di bonifica; il direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico di Legnaro, Daniele Bernardini. E' stato annunciato ieri pomeriggio a Padova, nel corso della Conferenza dei sindaci convocata in Provincia e alla presenza di Coletto, Mantoan e Manuela Lanzarin, assessore del Sociale nella giunta Zaia.

Il Comitato dovrà definire il cronoprogramma, e rispettivi ruoli e competenze, del piano di prevenzione 2019. Stavolta gli interventi di disinfezione dalle zanzare Culex pipiens, vettori del virus, inizieranno a marzo. Attraverso una stretta sinergia Regione-Comuni-Usl, saranno predisposti per tempo lo sfalcio dell'erba, l'eliminazione di ogni fonte d'acqua stagnante, la disinfezione sull'intero territorio veneto delle zanzare adulte e delle larve e campagne di informazione ai cittadini. Che dovranno usare gli stessi accorgimenti nelle zone private. A tale scopo l'Azienda Zero indirà le gare d'appalto per l'acquisto delle pastiglie anti-zanzare da inserire nei tombini, che saranno messe a disposizione della popolazione. La stessa struttura potrà lanciare i bandi, in accordo con i Comuni, per reperire le

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



ditte specializzate alle quali affidare le disinfestazioni.

Il prefetto Zappalorto potrà invece emanare ordinanze cogenti e urgenti per imporre lo sfalcio dell'erba, l'eliminazione d'acqua stagnante e il posizionamento delle pastiglie larvicide nelle aree soggette a lottizzazioni private e quindi inaccessibili ai Comuni. La Regione stanzerà un milione di euro per la disinfestazione post-emergenza e vedrà, tra le pieghe del bilancio, di trovare eventuali altri fondi per aiutare i Comuni in difficoltà a pagare gli interventi preventivi.

Ma ieri, vista la partecipazione alla Conferenza dei sindaci del dg dell'Usl 6 Euganea, Domenico Scibetta, si è parlato anche del «caso ospedale di Camposampiero». E relativa fuga di 14 medici, sette dei quali solo da Pediatria, primario compreso. Gli altri hanno lasciato l'Ortopedia, impedendo di fatto l'avvio concreto del Cto a valenza regionale. Sabato i Comuni della zona hanno indetto una manifestazione davanti all'ospedale. «Vogliamo mantenere le alte professionalità che da sempre ci caratterizzano ed evitare che la provincializzazione delle Usl comporti una tendenza alla centralizzazione», dice Katia Maccarrone, sindaco di Camposampiero. «Smentisco qualsiasi ipotesi di ridimensionamento della Pediatria di Camposampiero — replica Coletto —. I concorsi per l'assunzione di cinque nuovi pediatri in sostituzione di quelli che si sono dimessi saranno fatti entro metà ottobre».

Scibetta parlava di otto pediatri, in realtà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTO VICENTINO. Il bilancio del Consorzio



I lavori che sono stati effettuati sul torrente Igna, a Zugliano

Pulizia dei torrenti «La prevenzione è la nostra arma»

Allavoro tra Villaverla, Carrè,
Sarcedo e Montecchio Precalcino

Manutenzioni estive sui torrenti di Carrè, Montecchio Precalcino, Sarcedo e Villaverla: sono gli interventi che il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta ha attuato negli scorsi mesi nell'area dell'Alto Vicentino.

«Quest'anno, con un clima particolare e decisamente umido, siamo stati messi a dura prova: la pulizia dei corsi d'acqua è stata indubbiamente più frequente per garantire la sicurezza idraulica e, soprattutto, per preparare gli scoli al cambio di stagione», spiega il presidente del Consorzio, Silvio Parise.

«Non si può mai dire di essere pronti ad affrontare gli eventi più temuti, ma abbiamo la certezza di aver fatto del nostro meglio per garantire la sicurezza idraulica».

Le opere hanno interessato il torrente Igna a Carrè in località Selgari per alcuni interventi sull'alveo e di sistemazione delle sponde. Nel tratto del torrente a valle della SP

67 a Zugliano, invece, gli argini sono stati sistemati per una lunghezza di 130 metri con l'alveo risezionato per oltre due chilometri. La roggia Montecchia a Montecchio Precalcino è stata interessata a Prezza da un consolidamento di alcuni tratti spondali, con pietrame e calcestruzzo per oltre 30 metri. Opere simili a quelle eseguite anche in via Don Martino Chiese. Le manutenzioni sono state effettuate lungo la roggia Verlata a Villaverla, nel tratto di via XXV Aprile. A roggia Capra a Sarcedo, invece, Alta Pianura Veneta ha realizzato il consolidamento degli argini lungo via XXV Aprile.

«Il Consorzio è chiamato ad essere sentinella e ogni giorno pronto a intervenire non solo per far fronte alle emergenze, ma in particolare in via preventiva», conclude il componente del CdA del Consorzio di bonifica, Pier Davide De Marchi. ■ M.A.B.L.

02/FRANCESCO DI VITA



MANUTENZIONE ESTIVA NELL'ALTO VICENTINO

"Il nostro impegno per la sicurezza non viene mai meno. E' fondamentale presidiare il territorio con costanza ed attenzione". Così Silvio Parise rassicura sui lavori

L'estate è da sempre tempo di manutenzioni nel territorio. E quest'anno, con un clima decisamente particolare e decisamente umido, con alternanza di piogge e caldo, siamo stati messi a dura prova, in quanto la pulizia dei corsi d'acqua è stata indubbiamente più frequente per garantire la sicurezza idraulica e, soprattutto, per preparare gli scoli al cambio di stagione". Con queste parole il presidente del **Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, Silvio Parise**, interviene descrivendo il costante ed attento lavoro di presidio del territorio che il Consorzio di bonifica svolge quotidianamente nel territorio di competenza, che comprende 98 Comuni tra le province di Padova, Verona e Vicenza. "Un presidio costante e che rappre-

presenta un dovere istituzionale, ma

tura dell'alveo e la sistemazione delle sponde. Nel tratto del torrente a valle della SP 67 a Zugliano (VI), invece, è stato effettuato il consolidamento delle sponde. Roggia Capra a Sarcedo (VI) è stata oggetto di consolidamento del tratto spondale lungo Via XXV Aprile.

Silvio Parise

senza un dovere istituzionale, ma anche morale – sottolinea il componente del CdA del **Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, Pier Davide De Marchi** – in quanto il Consorzio è chiamato ad essere, attraverso il proprio personale, sentinella nei territori di competenza ed ogni giorno pronto ad intervenire". Nel periodo estivo infatti sono stati eseguiti i lavori di manutenzione ordinaria di seguito descritti. A Ramo roggia Verlata a Villaverla (VI) sono stati svolti lavori di consolidamento spondale mediante la posa di pietrame. A Roggia Montecchia a Montecchio Precalcino (VI) sono stati effettuati una serie di interventi di manutenzione ordinaria. In località Preara è stato effettuato il consolidamento di alcuni tratti spondali, con l'impiego di pietra-

me e calcestruzzo. In località Via Don Martino Chiese, analogamente, sono stati effettuati consolidamenti di alcuni tratti spondali. Il torrente Igna a Carrè (VI) è stato interessato da interventi in località Selgari, con la risagoma-

